

 Ministero dell'Istruzione del Merito	Liceo Scientifico Statale "E. AMALDI"	
	Liceo delle Scienze Applicate	
	Liceo delle Scienze Umane	
	Liceo Linguistico	 Unione Europea
	Via Giuseppe Abbruzzese, 38 – 70020 Bitetto (Ba) Tel. direzione 080/9920099 – Tel/Fax segreteria 080/9920091 posta certificata – baps24000d@pec.istruzione.it	
C.M. BAPS24000D	baps24000d@istruzione.it - www.lsamaldi.it	C.F. 93158670724

Prot 684 del 25/01/2023

Bitetto, (fa fede la data del Protocollo)

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022-2023




VISTO la Legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D.Lgs. 3.2.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 11, lett. e), della Legge 15.3.1997, n. 59, così come modificato dall'art. 9 della Legge 8.3.1999, n. 50 che ribadisce, in tema di autonomia contrattuale, gli stessi contenuti di cui al precedente punto;

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 4 novembre 1997, n. 396 che sostituisce l'art. 51 del D.Lgs. n. 29/93 in merito al procedimento di contrattazione collettiva;

VISTO il CCNL 2016-18 sottoscritto il 19 aprile 2018 dall'ARAN e dalle OO.SS. FLC CGIL, CISL SCUOLA, FED.UIL SCUOLA RUA, FED. GILDA, CGS

VISTI gli Articoli 7 e 22 del vigente CCNL per quanto riguarda le materie oggetto di contrattazione e il precedente CCNL, come esplicitato dall'art. 10, per le materie non disciplinate dall'attuale Contratto

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi di Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione Scolastica di cui sono rappresentanti legali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 MARZO 2001 art.25 comma 4;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 7.8.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU);

VISTI l'art. 39, comma 3-ter della Legge 27/12/1997 n. 449, l'art. 2, comma 1° del D.Lgs.30.7.1999, n. 286 e l'art. 48, comma 6° del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, in materia di procedura di controllo dei contratti integrativi, così come richiamato ed integrato dall'art.7 commi 8 e 9 del vigente CCNL;

VISTO gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTE le sequenze contrattuali del 08/04/2008 e del 25/06/2008;

VISTI il Decreto Legislativo n. 150/2009, la Circolare DPF n. 7/2010, il D.Lgs. n. 141/2011;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO l'art-2 comma 2, primo –secondo – terzo – quarto e quinto allinea del CCNL 7/8/2014;

VISTO l'art.30 del CCNL 29/11/2007, in relazione alle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti per breve periodo;

VISTO l'art.1 comma 592 della Legge 205/2017 sui PCTO e tenuto conto delle Linee di Indirizzo;

VISTA l'intesa sul CCNI sottoscritta il 03 ottobre 2022 tra il MIUR e le OO.SS. che ha individuato i criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2022/2023, delle risorse finanziarie confluite in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" e destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30,33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF);

VISTA la legge finanziaria 30 dicembre 2022;

VISTI i finanziamenti comunicati dal MIUR con Nota prot. n. 46445 del 04 ottobre 2022 che notifica l'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il MOF;

CONSIDERATE le economie che si sono determinate nell'a.s. 2021/2022;

VISTA la comunicazione della DSGA Prot. N° 9658/C14 del 28/10/2022 in merito alle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di istituto;

Visto l'atto di Costituzione del Fondo d'Istituto a.s.2022/2023 prot.10756/U del 24/11/2022;

VISTO il Prospetto consultazione del piano di riparto presente nel SIRGS- ufficio ordinante/POS alla data 07/11/2022;

VISTA la delibera n. 30 del Collegio dei Docenti del 22/11/2022 con cui sono stati approvati il PTOF 2022/2025 e la revisione del piano annuale per l'a.s. 2022/23;

VISTA la delibera n. 42 del Consiglio d'Istituto del 20/12/2022 con cui sono stati approvati il PTOF 2022/2025 e la revisione del piano annuale per l'a.s. 2022/23;

   2

VISTE la Nota MIM8468 del 23 aprile 2022 - Organico docenti a.s. 2022/2023;

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;

PREMESSO che nella Scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposte dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo di istituto ha efficacia dopo il parere espresso dei Revisori dei Conti operante nell'Istituzione Scolastica;

Il giorno 25 del mese di gennaio dell'anno 2023, alle ore 9,00 in Bitetto, presso la presidenza del Liceo Scientifico "E.Amaldi" di Bitetto, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.
Sono presenti per la stipula del Contratto d'Istituto:

Parte Pubblica: Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "E.AMALDI" Bitetto: Dott.ssa Carmela Rossiello

Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):

C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. - S.N.A.L.S - GILDA

a) Per la RSU d'Istituto:

CISL SCUOLA AA. Rizzi Gianfranco

FLC-CGIL Prof. Rita Cinotti

GILDA – UNAMS Prof. Mariano Iacovazzi

b) Per i sindacati territoriali:

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

FLC-CGIL

GILDA – UNAMS

SNALS-CONFAL

ANIEF



PARTE PRIMA DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sotto scritto tra il D.S. dell'Istituto liceo "E. Amaldi" di Bitetto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
5. Le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



PARTE SECONDA RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 2-Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacale lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e di soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e d'obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art.22, comma 8, lettera b);
 - c) Informazione (art.22, comma 9, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono online a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.

Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Francesco Rizzo

Dr. M. L.

X

5

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 3 -Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma126, della Legge107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/ 90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sotto scritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 4-Materie oggetto di confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:



6

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individualizzazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono online a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 5 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del
 - d. lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);



- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art.6- Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'intermo del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

PARTE TERZA

CRITERIE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 1- Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione presso l'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO. SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 2- Permessi sindacali

The block contains several handwritten signatures in blue ink. There are four distinct signatures, some of which appear to be initials or stylized names. The signatures are located in the bottom right corner of the page.

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8-9-10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 3- Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti e d'attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 4- Trasparenza amministrativa – informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
- e. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



9

Art. 5 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 6 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, inclusi i tempi di percorrenza di A/R, nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora all'assemblea aderisca tutto il personale Ata, va assicurata in ogni caso la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'eventuale pagamento degli stipendi e le operazioni connesse a scrutini ed esami, per cui n. 5 unità di personale ausiliario (1 per ogni sede dell'Istituto) n. 1 unità di personale Assistente Amministrativo e n. 1 unità di personale Assistente Tecnico saranno in ogni caso addette a tali attività.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto in via prioritaria dei seguenti criteri:

- a) della disponibilità degli interessati
- b) rotazione in base alla partecipazione del lavoratore alla precedente assemblea.

Art. 7 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 8 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Giuliana Res
Dimit

10

Art. 9 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente in caso di scrutini ed esami almeno un Assistente Amministrativo, almeno un Assistente Tecnico e almeno un Collaboratore Scolastico, sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Nessun lavoratore verrà sostituito, in caso di sciopero, salvo il servizio minimo garantito secondo quanto previsto al comma 2.

PARTE QUARTA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

Art. 1 - Responsabilità disciplinare per il personale ATA

1. Si applicano al personale ATA le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui agli artt. 11-12-13-14-15-16-17 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018, cui si rinvia integralmente.

Art. 2 - Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo

Per il personale docente si rinvia integralmente alle disposizioni di cui all'art. 29 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al Decreto Legislativo 297/94 artt dal 492 al 501, alle NORME GENERALI SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE di cui al D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75. Per entrambe le categorie si rimanda altresì al DPR 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

PARTE QUINTA DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 1 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora rispetto all'orario programmato per ciascuna categoria;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. Nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti



nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

La flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche dei turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, laddove richieste dall'amministrazione, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 2 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico prevedendo tempi congrui (5 giorni) rispetto ai termini degli adempimenti richiesti; con la stessa tempistica le comunicazioni, nel rispetto del diritto alla disconnessione, sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, dalle ore 7.30 alle ore 17.00, solo nei giorni lavorativi.
1. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art.3 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ss mm ii).
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da interventi di formazione del personale interessato, al fine di migliorarne la professionalità. Tali attività sono retribuite con il FIS.

PARTE SESTA

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 1 -La comunità educante



1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

3. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

PARTE SETTIMA

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(ART. 22 COMMA 4, LETTERA C)

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 2 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato 12 nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. Valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. Designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. Organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. Organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;



6. Assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
7. Esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. Mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
8. Rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
9. Garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
10. Assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.
11. Limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza.

Art. 3- Attuazione delle norme di sicurezza

Per l'attuazione delle norme di sicurezza, sono predisposti:

- il piano per la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione (DVR) e il PEE (piano di emergenza ed evacuazione);
- le designazioni degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso, comunque, alla gestione dell'emergenza;
- esercitazioni pratiche di evacuazione almeno due volte l'anno;
- lo svolgimento di un'adeguata attività di formazione e di informazione del personale e degli alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- la consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici ed eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. (art.35 D.Lgs. 81/08) Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;



- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
 - la responsabilità penale e civile;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa;
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la valutazione dei rischi;
 - i principali rischi e le misure di tutela;
 - la prevenzione incendi;
 - la prevenzione sanitaria;
 - la formazione dei lavoratori.

Art. 4 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.5 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008: tra il personale docente, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.



15

Art. 6 - Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- preposti;
 - addetto SPP;
 - addetti al primo soccorso;
 - addetti antincendio;
 - addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno;
 - responsabile emergenze, responsabile area di raccolta;
 - responsabile laboratorio o aula speciale;
 - referente Covid
1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
 2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 7 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

PARTE OTTAVA

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 1 - Attività aggiuntive e Collaborazione plurime del personale docente

- Le attività aggiuntive del personale Docente si distinguono in:
 - attività d'insegnamento che comprendono i Corsi di recupero e/o sostegno, i Corsi integrativi, di potenziamento, lo Sportello Didattico e le attività espletate con modalità frontale nei progetti.
 - attività non frontali prestate e per azioni di supporto organizzativo - didattico e per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
- I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



Art.2 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La sostituzione dei lavoratori assenti, da considerarsi "evento non prevedibile", verrà effettuata di norma da una/più unità di personale del piano o della sede in cui il collaboratore scolastico è inserito, dell'ufficio in cui l'assistente amministrativo è inserito o dell'area tecnica di appartenenza dell'assistente tecnico, previa acquisizione scritta della disponibilità del personale ad inizio anno.
3. Relativamente al personale collaboratore scolastico il servizio di sostituzione potrà essere prestato anticipando l'orario di entrata o posticipando l'orario di uscita, mentre per il restante personale, la sostituzione sarà effettuata, di norma, posticipando l'orario di uscita.
4. Potranno essere retribuite con il FIS o costituire un credito orario da recuperare con riposi compensativi, su richiesta del lavoratore, le ore di servizio prestate in eccedenza all'orario d'obbligo. L'orario aggiuntivo sarà rilevato dal timbro del cartellino.
5. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività di gestione e supporto particolarmente impegnative e complesse.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
7. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

PARTE NONA

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO

(ART. 22 COMMA 4, LETTERA C2)

Art.1- Finalità

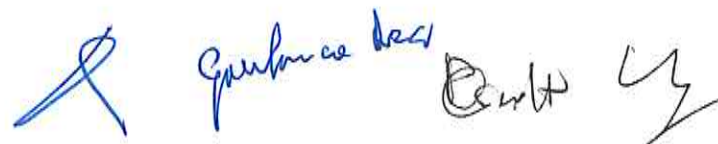
Il fondo di istituto è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PTOF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio. Il fondo, inoltre, è finalizzato alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio

Art. 2 – Risorse

In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca e, in particolare, ai sensi dell'art. 40, comma 1 è stato previsto che a decorrere dal corrente anno scolastico 2019/20 le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti nei loro valori annuali sulla base dei precedenti CCNL e delle disposizioni di legge confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo miglioramento dell'offerta formativa".

In data 03/10/2022 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2022/23.

Le risorse finanziarie dell'istituzione scolastica per l'anno 2022/2023, come previsto dall'art.40 del CCNL-triennio 2016/18 triennio 2016/2018 e come comunicato con nota prot. n. 46445 del 04/10/2022 del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Ufficio IX, concernente l'assegnazione integrativa al Programma annuale 2022 - periodo settembre/dicembre 2022 e la comunicazione preventiva del Programma annuale 2023 - periodo gennaio/agosto 2023 unitamente all'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento offerta formativa".



Il "Fondo per il miglioramento offerta formativa" ammonta a € 101.747,30 lordo stato (€ 76.674,68 lordo dipendente) e sono così costituite:

- F.I.S.: €68.820,29 lordo stato (€51.861,56 lordo dipendente);
- Funzioni Strumentali all'offerta formativa: €4.728,02 lordo stato (€ 3.562,94 lordo dipendente);
- Incarichi specifici A.T.A.: €3.164,70 lordo stato (€2.384,85 lordo dipendente);
- Ore eccedenti: € 4.306,53 lordo stato (€ 3.245,31 lordo dipendente);
- Attività complementari di Educazione fisica: €4.162,06 lordo stato (€ 3.136,44 lordo dipendente);
- Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art 2 comma 2 del CCNL 7/8/2014: €551,69 lordo stato (€415,74 lordo dipendente);
- Fondo per la valorizzazione del personale docente € 16.014,02 lordo stato (€ 12.067,84 lordo dipendente) come comunicato con nota prot. n. 46445 del 04 ottobre 2022 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali- Ufficio IX.

Le economie al 07/11/2022, calcolate al lordo stato €4.791,93, ammontano a (€3.611,10 lordo dipendente) e sono così distinte :

- F.I.S.a.s. 2021/2022 di cui all'art. 40 del CCNL 2018 € 1.578,86 lordo stato (€ 1.189,80 lordo dipendente);
- Ore eccedenti sost. colleghi assenti a.s. 2021/2022 di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2017 € 3.209,75 lordo stato (€ 2.418,80 lordo dipendente);
- Attività complementari di educazione fisica € 3,32 lordo stato e (€2,50 lordo dipendente)

La valorizzazione del personale scolastico 2022-2023 è confluita nella costituzione del FIS per valorizzare ed incentivare il personale docente ed ATA, (l'importo della valorizzazione del personale scolastico è stato suddiviso in 30% pari a euro 3.620,35 e 70% pari a 8.447,49 al personale docente) pertanto al MOF pari ad €51.861,56 LD, vengono aggiunte le economie a.s. 2021/22 pari ad € 3.611,10 LD, e l'assegnazione relativa alla valorizzazione a.s 2022/2023 di €12.067,84 LD, per un totale pari ad € 67.540,50 LD e di € 89.626,24 LS, da cui viene sottratta l'indennità di direzione DSGA di € 4.040,00. Pertanto la risorsa disponibile per la contrattazione è pari ad €63.500,50 L.D. ed € 84.265,16 L.S.

Ripartizione FIS 2022/2023		
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2022/2023	€	51.861,56
MOF 2021/2022		1.189,80 €



ECONOMIE ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA AA. PP.		2,50 €
ECONOMIE ORE ECCEDENTI DOCENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI		2.418,80 €
TOTALE ECONOMIE FIS 2021/2022	€ 3.611,10	
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA 22/23	€ 12.067,84	30% ATA € 3.620,35 70% docenti € 8.447,49
TOTALE	€ 67.540,50	
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	€ 4.040,00	
FIS DA CONTRATTARE	€ 63.500,50	

FIS DOCENTI (70% su € 63.500,50)	€ 44.450,34
FIS ATA (30% su € 63.500,50)	€ 19.050,16

FUNZIONI STRUMENTALI 2022/2023	€ 3.562,94
--------------------------------	------------

INCARICHI SPECIFICI ATA 2022/2023	€ 2.384,85
-----------------------------------	------------

ORE ECCEDENTI 2022/2023	€ 3.245,31
-------------------------	------------

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA 2022/2023	€ 3.136,44
--	------------

AREA A RISCHIO 2022/2023	€ 415,74
--------------------------	----------




19

In ottemperanza all'art. 9 dell'ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale, dove al comma 3 cita espressamente "resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica, di definire con la contrattazione integrativa di istituto, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1 anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art 40 del CCNL e come da comunicazione del MIM nota prot.n.46445 del 04/10/2022.

Articolo 3 - Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo di istituto

Il fondo di istituto, considerate le unità lavorative di servizio e le attività connesse all'attuazione del PTOF e PDM, tenendo presenti le delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, è utilizzato:

- 70 % per il personale docente
 - 30 % per il personale ATA
- ed è così ripartito:
1. Collaborazioni (supporto al DS e al modello organizzativo)
 2. Coordinamento della didattica
 3. Attività aggiuntive extracurricolari di insegnamento
 4. Attività aggiuntive personale ATA

Il Fondo di Istituto per l'a.s. 2022/2023 pari ad € € 67.540,50 L.D. (€ 89.626,24 L.S.), decurtato: di € 4.040,00 L.D. (€ 5.361,08 L.S.) per l'indennità di direzione DSGA, risulta essere : € 63.500,50 L.D € 84.265,16 L.S.

Pertanto le risorse così determinate sono state ripartite per il 70% al Personale Docente e il 30% al personale ATA come da tabella seguente:

FIS da contrattare a.s. 2022/2023	L.S euro	L.D euro
FIS DOCENTI (70% su €63.500,50)	€ 58.985,61	€ 44.450,34
FIS ATA (30% su € 63.500,50)	€ 25.279,54	€ 19.050,16

Relativamente al personale docente:

PERSONALE DOCENTE	L.S euro	L.D. euro	
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art.88, comma 2, lettera a) CCNL29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00	
Attività aggiuntive di insegnamento (art.88, comma 2, lettera b) CCNL29/11/2007) C.U.	€ 0,00	€ 0,00	

Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007) C.U. e Bil. Sc.	€ 0,00	€ 0,00	
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88, Comma 2, lettera d)CCNL 29/11/2007) C.U.	€0,00	€0,00	
Compensi attribuiti ai collab. Del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) C.U.	€ 8.127,88	€ 6.125,00	
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00	
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberate nell'ambito del POF (art.88, Comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) C.U.	€ 50.857,73	€ 38.325,34	
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007) C.U.			€ 3.562,94
Compensi per attività complementare di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)			€ 3.136,44
Compensi per progetti relative alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) C.U.	€ 0,00	€ 0,00	
Compensi relative a progetti nazionali e comunitari e con relative quota 21 e la relative ai compensi al personale – (art.6, co.2 lett. L CCNL 29.11.2007) previsti al lordo dei contr.	€ 0,00	€ 0,00	
Fondo per la valorizzazione del personale docente art.1 comma 126 L.n. 107/2015			€ 8.447,49
Compensi per ore eccedenti			€ 3.245,31
TOTALE	€ 58.985,60	€ 44.450,34	

Relativamente al personale ATA :


 perfunco bes
 B. M. A.


PERSONALE ATA	L.S euro	L.D. euro	
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88,comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) C.U. :	€11.152,11	€ 8.404,00	
Quota indennità di direzione al DSGA (art.89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art.3 della sequenza Contrattuale personale ATA 25/7/2008) C.U.			€4.040,00
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	€ 14.127,45	€ 10.646,16	
Incarichi specifici (art.47 CCNL 29/11/2007, comma 11 lettera b) come sostituito dall'art.1 della sequenza Contrattuale personale ATA 25/7/2008) C.U.			€ 2.384,85
Compensi per progetti relative alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) C.U.	€ 0,00	€ 0,00	
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari e conprivati - quota relativa ai compensi al personale - (art.6,co.2lett. 1 CCNL29.11.2007) :	€ 0,00	€ 0,00	
Fondo per la valorizzazione del personale ATA art.1 comma 126 L.n. 107/2015			€ 3.620,35
TOTALE	€ 25.279,56	€ 19.050,16	

Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione:

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità € 76.674,68 L.D

- **Totale risorse variabili € 3.611,10**
- **Totale fondo sottoposto a certificazione € 80.285,78**

Totale destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo:

Personale docente € 44.450,34

Personale ATA € 19.050,16

TOTALE COMPLESSIVO € 80.285,78

L'assegnazione complessiva del MOF di euro 76.674,68 + le economie derivanti dall'anno precedente di euro 3.611,10 per un totale di euro **80.285,78** è stata utilizzata ad eccezione della risorsa relativa all'area a rischio dell'importo di euro 415,74 che è stata accantonata come economia . Pertanto il totale delle risorse disponibili è pari ad euro **79.870,04**. (personale docente e personale ATA), di cui € 3.562,94 funzioni strumentali, € 2.384,85 incarichi specifici ATA ,€3.245,31 ore eccedenti, €3.136,44 attività educazione fisica, e l'indennità di direzione DSGA di € 4040,00 che sono risorse già finalizzate .Le risorse rimanenti utilizzabili sono pari ad € **63.500,50**.

La distribuzione in percentuale rientra nei parametri deliberati dal Consiglio d'Istituto in sede di ripartizione del fondo per il personale ATA e Docente.

Le unità di personale interessato sono complessivamente n. di cui n° 92 docenti e n° 21 di personale A.T.A.

PARTE DECIMA

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. LGS. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale(art. 22 comma 4, lettera c3)

Risorse allocate all'esterno del Fondo:

La quota destinata a remunerare il personale docente impegnato nelle attività di **Alternanza scuola-lavoro rinominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"(PCTO)** ai sensi della Legge 107/2015 e come modificata dall'art.1, comma 784-787 della Legge 30 dicembre 2018n.145, come previsto dall'art. 22 comma 4, lett. e del CCNL vigente concernono le risorse allocate all'esterno del Fondo miglioramento dell'offerta formativa ed è così definita :

- **Alternanza Scuola Lavoro (PCTO): €10.934,40 lordo dipendente (€ 10.509,95 lordo stato)**

FONDI PCTO 2022/2023	
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 2022	€ 3.279,48
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2023	€ 6.558,98
ECONOMIE ANNO 2021/2022	€ 1.095,94
TOTALE	€ 10.934,40

Così ripartite :



ATTIVITA' DOCENTI	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	TUTOR CLASSI TERZE	11	15	165	€ 17,50	€ 2.887,50	€ 7.962,50	
	TUTOR CLASSI QUARTE	9	15	135	€ 17,50	€ 2.362,50		
	TUROR CLASSI QUINTE	7	15	105	€ 17,50	€ 1.837,50		
	DOCENTE REFEENTE PCTO	1	50	50	€ 17,50	€ 875,00		

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
PROGETTI	Tutor Stage Bonn	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 1.137,50	
	Tutor Stage Londra	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50		
	Tutor Stage Francia	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50		
	Tutor Stage Germania	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50		
	Un Ponte verso l'oriente	1	30	30	€ 17,50	€ 525,00		
							€ 9.100,00	

ATTIVITA' ATA	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	DSGA	1	24	24	€ 18,50	€ 444,00	€ 1.834,40	
	Assistente Amministrativo	1	30,89	30,89	€ 14,50	€ 447,90		

Garbino Rizz
R. Rizz

Assistente Amministrativo	1	65	65	€ 14,50	€ 942,50		
						€ 10.934,40	
							€ 0,00

Art.1 – Conferimento degli incarichi

- Per quanto riguarda il personale Docente il DS conferisce incarichi per attività, coerentemente a quanto stabilito dal PTOF e dalle deliberazioni del Collegio Docenti secondo i seguenti criteri:
 - disponibilità espressa,
 - titoli professionali specifici,
 - esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere
 - equa distribuzione degli incarichi
 Sarà comunque assicurata la massima diffusione delle proposte progettuali.
- Per quanto riguarda il personale ATA il DS conferisce incarichi per attività, coerentemente a quanto stabilito dal PTOF secondo i seguenti criteri:
 - disponibilità espressa,
 - titoli professionali specifici,
 - esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere
- Per le eventuali ulteriori risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o da privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, il DS conferisce incarichi, sia per il personale Docente che ATA, secondo i seguenti criteri:
 - disponibilità espressa,
 - titoli professionali specifici,
 - esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere
- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e dei risultati conseguiti, nonché all'effettiva presenza in servizio.

Art. 2- Natura della retribuzione accessoria

- Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi che saranno utilizzati per la verifica.





2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque in percentuale alla prestazione svolta
4. Nel caso in cui il numero dei partecipanti ad un progetto fosse inferiore al minimo fissato, il progetto in questione sarà sospeso e saranno liquidate solo le competenze maturate fino al momento della sospensione.

Art. 3 - Criteri per la ripartizione dei compensi relativi all'alternanza scuola – lavoro (PCTO), ai progetti nazionali e comunitari

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite dalle risorse relative all'Alternanza Scuola - Lavoro e dai progetti nazionali e comunitari tiene conto dei seguenti criteri:

- dichiarata disponibilità
- competenze ed esperienze dimostrate
- equa utilizzazione del personale.

L'utilizzazione nelle attività retribuite è comunque subordinata alla presenza in servizio e alla effettiva disponibilità.

Per quanto concerne l'attività svolta dai docenti in qualità di tutor interni per lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento si specifica che attingono ai fondi destinati all'aggregato A4-Alternanza scuola lavoro del programma annuale E.F.2022-2023

Art. 4 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Ai sensi del comma 124 art. 1 Legge 107/2015 la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, eventualmente assegnate dal Ministero dell'Istruzione saranno ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
1. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
2. L'Istituto, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, realizza la programmazione delle attività formative anche attraverso la struttura delle reti di scopo.
3. Nei limiti delle disponibilità di bilancio sarà destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate alle attività per la formazione su tematiche di interesse generale.
4. Oltre ai nuclei tematici individuati dal MI per le iniziative a carattere nazionale, le singole istituzioni scolastiche potranno programmare e realizzare le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF, così come il piano di miglioramento. Saranno inserite nel piano di Formazione le proposte pervenute dall'Ambito 9. Per quanto riguarda l'a. s. 2020/2021, le risorse che saranno assegnate per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale, saranno ripartite tra le seguenti tematiche sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF:
-obblighi in materia di sicurezza (formazione generale e specifica, 60%);



-innovazione metodologica e uso delle nuove tecnologie nella didattica (40%);

Tutti i docenti potranno accedere alle iniziative di formazione proposte.

Art. 5 - Disposizioni per la realizzazione delle attività aggiuntive di insegnamento:

1. Nell'esecuzione dei progetti deve essere rispettato il calendario preventivamente presentato e non è previsto alcun recupero per assenze dovute a motivi personali dei docenti. Unica eccezione è rappresentata da impedimenti dovuti a motivi istituzionali.
2. L'erogazione dei compensi sarà effettuata ad effettivo ricevimento dei finanziamenti previsti, secondo le modalità previste dalle norme di legge vigenti.
3. Dalla suddetta prestazione sono esclusi i docenti a tempo determinato e tutti i docenti con orario inferiore a quello di cattedra.

Art. 6 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA:

1. Costituiscono attività aggiuntive del Personale ATA quelle svolte oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro.

a) Per gli assistenti amministrativi le attività aggiuntive consistono in:

- complessità in rapporto ai servizi prestati;
- maggior carico di lavoro;
- partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni;
- sostituzione colleghi assenti.

b) Per gli assistenti tecnici le attività aggiuntive consistono in:

- partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni;
- collaborazione con gli uffici amministrativi.

c) Per i collaboratori scolastici le attività aggiuntive consistono in:

- complessità in rapporto ai servizi prestati;
- attività connesse alle iniziative educative e formative previste dal PTOF o da altri progetti;
- sostituzione colleghi assenti.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 7 - Funzioni strumentali al PTOF

Le risorse disponibili per le funzioni strumentali sono pertanto sono inserite nel budget finanziario e ammontano ad € 4.728,02 lordo stato (€ 3.562,94 lordo dipendente)

Il collegio dei docenti in data 22/11/2022 ha individuato le seguenti aree:

- Area 1 Gestione PTOF;
- Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti ;
- Area 3 Supporto studenti ;
- Area 4 Inclusione;
- Area 5 Innovazione didattica;
-



Handwritten signatures and a date stamp. The date stamp is 27. The signatures are in blue ink.

Art. 8 - INCARICHI SPECIFICI

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità e includendo tutti coloro che non sono beneficiari dell'art. 7:

comprovata professionalità specifica;

- disponibilità;
- anzianità di servizio.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano a € 3.164,70 lordo stato (€ 2.384,85 lordo dipendente) e sono destinate a corrispondere un compenso base, al personale non destinatario dell'art.7 ed a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi assegnati, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA, suddivisi secondo la seguente ripartizione:

- € 1.232,50 lordo dipendente € lordo stato per n. 4 unità di personale amministrativo;
- € 152,35 lordo dipendente € lordo stato per n. 1 unità di personale tecnico;
- € lordo dipendente € 1.000,00 lordo stato per n. 8 unità di collaboratore scolastico;

PARTE UNDICESIMA

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. c, punto c4, del CCNL 2016-18, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 126, della legge n. 107/2015

Art. 1- Valorizzazione del merito del personale scolastico – Risorse finanziarie

Premesso che le risorse per la valorizzazione del personale scolastico:

- iscritte nel fondo di cui all'art.1, comma 126, della L.107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione;
- che ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;
- sono state assegnate con nota MIUR prot. n. 46445 del 04/10/2022 all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023 corrispondono a € 16.014,03 lordo stato (€ 12.067,84 lordo dipendente)

Pertanto la valorizzazione del personale scolastico 2022-2023 è confluita nella costituzione del FIS per valorizzare ed incentivare il personale docente ed ATA.

PARTE DODICESIMA

Norme transitorie e finali

Art. 1 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa. Il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.



28

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. per quanto non previsto dal presente contratto, si fa riferimento al CCNL e alle norme vigenti.

PARTE TREDICESIMA

PROPOSTA CONFRONTO (parte seconda) - ANNO SCOLASTICO 2022-2023

ART. 4 CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
- 5.

1a - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

Orario di insegnamento IN PRESENZA

L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola di norma su cinque giorni, per poter attribuire il giorno libero a ciascun docente. Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

L'orario di lavoro è continuativo e non vi possono essere di norma più di due interruzioni orarie nell'arco della settimana.

IN CASO DI SOSPENSIONI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA (DDI - DAD) PER eventuali emergenze sanitarie

Il personale docente sarà tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché alle prestazioni connesse all'esercizio del profilo professionale di cui al CCNL vigente e assicurerà le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Orario giornaliero

Di norma non si possono superare le 8 ore giornaliere incluse le attività funzionali alla didattica e le attività degli organi collegiali. In caso di assenza della classe, si procederà a sostituire i docenti assenti con docenti in servizio e liberi dall'insegnamento, previa comunicazione ed eventuale articolazione diversa dall'orario, fermo restando il monte ore settimanale.

Le ore a completamento della cattedra saranno utilizzate:



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized 'S' and the name 'Gianluca D'Alì'.

- a - per insegnamento residuale dopo assegnazioni da parte dell'ATP;
- b - applicazione della flessibilità modulare; c - supplenze brevi.

Relativamente a questo ultimo punto, nel caso di più docenti a disposizione nella stessa ora - dando per scontata un'equilibrata distribuzione delle ore nell'arco della giornata - la supplenza sarà assegnata, preferibilmente, a seguire:

- a docente di potenziamento (Organico dell'autonomia);
- a docente dello stesso c.d.c.;
- a docente della stessa disciplina o ambito disciplinare;
- ad altro docente.

A supplenze brevi possono essere destinate, con congruo preavviso, le ore derivanti dal recupero di permessi brevi entro i due mesi lavorativi successivi alla fruizione.

Ore eccedenti

Ogni docente può mettere a disposizione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo su base settimanale, fino ad un massimo di sei, o plurisettimanale, per l'effettuazione di supplenze di colleghi assenti.

Nei casi previsti di sostituzione di docenti assenti con altri della scuola, il Dirigente Scolastico procede in base al seguente ordine di priorità:

- docente della stessa classe disponibile a prestare ore eccedenti;
- docente della stessa materia disponibile ad ore eccedenti;
- docente disponibile ad ore eccedenti.

1. b - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO E DA ALTRE RISORSE PROVENIENTI DA ALTRE FONTI PUBBLICHE E PRIVATE

2.

Le attività si svolgeranno in modalità a distanza fino al permanere dell'emergenza sanitaria.

Il DS individua il personale Docente per le attività retribuite con il Fondo d'istituto, coerentemente a quanto stabilito dal PTOF e dalle deliberazioni del Collegio Docenti secondo i seguenti criteri:

- A. disponibilità espressa,
- B. titoli professionali specifici,
- C. esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere
- D. equa distribuzione degli incarichi
- E. personale interessato da flessibilità organizzativa dovuta all'utilizzo su più sedi distanti tra loro nella stessa giornata

Sarà comunque assicurata la massima diffusione delle proposte progettuali pervenute.

Per quanto attiene a Progetti finanziati con FSE, si procederà, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti UE e dalla normativa di riferimento per la realizzazione dei progetti, ad apposito avviso interno recante criteri specifici e predeterminati di selezione al fine di verificare previamente la disponibilità, nel proprio corpo docente, delle risorse professionali occorrenti. E' anche previsto, sulla base dei Regolamenti UE che, su disponibilità e candidature espresse, il Collegio Docenti con apposita delibera possa procedere all'individuazione delle figure occorrenti alla realizzazione del Progetto. Per quanto attiene ai PCTO, i tutor interni sono individuati nell'ambito di ciascun consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- A. disponibilità espressa,
- B. titoli professionali specifici,

- C. esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere
- D. equa distribuzione degli incarichi L'individuazione viene ratificata in sede di Collegio Docenti.

Per le eventuali ulteriori risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o da privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, il DS conferisce incarichi secondo i seguenti criteri:

- A. disponibilità espressa,
- B. titoli professionali specifici,
- C. esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere

1. **c - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA**

L'orario di lavoro del personale è articolato su 5 gg.

L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.

1. Per particolari esigenze connesse a:
 - eventuali riunioni straordinarie degli OO.CC;
 - eventuali esigenze straordinarie connesse alle pulizie dei locali si ricorrerà, previa acquisizione della disponibilità, al lavoro straordinario.
2. Per attività programmabili connesse a:
 - particolari esigenze relative ad attività deliberate dagli OO.CC
 - eventuali attività relative agli Scrutini e ai Consigli di classe
 - Esami di Stato
 - Eventuali esigenze straordinarie connesse alle pulizie dei locali; l'orario di servizio settimanale sarà adattato a tali necessità.

Articolazione dell'orario di lavoro

L'orario di lavoro potrà essere articolato in 36 o in 35 ore settimanali (art. 55 CCNL 2006/2009), per far fronte alle esigenze didattico/organizzative legate:

- al funzionamento dei diversi plessi,
- all'ampliamento della fruibilità dei servizi di segreteria,
- al funzionamento didattico dei laboratori.

Sarà articolato in 36 ore settimanali l'orario del personale non coinvolto in regimi di orario articolati su più turni (antimeridiano e pomeridiano):

- collaboratori scolastici che prestano servizio esclusivamente nelle sedi succursali;

Sarà articolato in 35 ore settimanali l'orario del personale che è coinvolto nelle seguenti tipologie di servizio:

- servizio giornaliero superiore alle dieci ore per 5 gg. settimanali nella sede centrale;
- regimi di orario articolati su più turni (antimeridiano e pomeridiano) con cadenza settimanale;
- servizio espletato su due sedi.

Il personale ATA nei periodi in cui non è prevista l'apertura pomeridiana dell'istituto, potrà anticipare l'orario di entrata alle ore 7,30 con orario di servizio giornaliero articolato su 7,12 ore.



Giulio Besi



31

Turnazione e Flessibilità

Nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica.

Per i turni di lavoro pomeridiani si applica l'istituto della flessibilità con adeguamento dell'orario alle reali esigenze. Le attività didattiche pomeridiane dovranno concludersi di regola entro le ore 18,00. La turnazione pomeridiana sarà effettuata fino al 31 Luglio, mentre, nel mese di agosto potrà essere effettuata solo per esigenze legate al funzionamento degli Uffici di segreteria o per interventi di manutenzione che si dovessero rendere necessari da parte dell'ente locale.

Nella programmazione dei turni pomeridiani si terrà conto del personale che si trovi in particolari situazioni previste dalle Leggi n. 1204/71, n. 903/77 e n. 104/92 e

D. Lgs. 26/03/2001, n. 151.

Su richiesta scritta degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro da concordare con il Direttore SGA.

Per la turnazione si applica il criterio delle disponibilità e in subordine quello della rotazione.

Agli Assistenti Amministrativi in presenza sarà applicato l'articolo 5, comma 5 del DPCM del 3/11/2020 che dispone: *"le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale"*

Apertura e servizio Centralino

L'apertura per il Personale Docente, Amministrativo e Tecnico è prevista a partire dalle ore 7.30. Il servizio Centralino sarà attivato alle ore 7.30

Giorno di riposo settimanale

Il giorno libero è stabilito per tutti nella giornata di Sabato. Il giorno di riposo si intende comunque goduto anche nel caso di coincidenza di malattia, di sciopero, di chiusura dell'Istituzione Scolastica o perché ricadente in un giorno di festività.

Il giorno di riposo settimanale potrà essere sospeso per le attività di cui al punto 2 dell'ORARIO DI LAVORO. Il mancato utilizzo della giornata di riposo costituirà un credito orario, che il dipendente potrà utilizzare concordandolo con la Direzione.

Giorni di chiusura

Nei giorni di interruzione delle attività didattiche, così come da delibere propositive del C.D. e delibera esecutiva del C.d.I., può essere effettuata la chiusura dell'Istituto. Nel caso il personale potrà scegliere se fruire dei suddetti giorni come ferie o utilizzando il credito orario.

Pausa pasto

Tutto il personale Collaboratore Scolastico impegnato in turni pomeridiani o prolungamenti orari del servizio antimeridiano è tenuto ad osservare le pause come da art. 51 comma 3 CCNL 2006/2009

**1.d CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ATA DA UTILIZZARE NELLE
ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO E DA ALTRE RISORSE PROVENIENTI
DA ALTRE FONTI PUBBLICHE E PRIVATE**



32

Il DS individua il personale Ata per le attività retribuite con il Fondo d'istituto, coerentemente a quanto stabilito dal PTOF secondo i seguenti criteri:

- disponibilità espressa,
- titoli professionali specifici,
- esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere

Sarà comunque assicurata la massima diffusione delle proposte progettuali pervenute. Ugualmente per le attività connesse ai PCTO e per le eventuali ulteriori risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o da privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, il Personale ATA viene individuato sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità espressa,
- titoli professionali specifici,
- esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere

Per quanto attiene a Progetti finanziati con FSE, si procederà, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti UE e dalla normativa di riferimento per la realizzazione dei progetti, ad apposito avviso interno recante criteri specifici e predeterminati di selezione al fine di verificare la disponibilità del personale.

Luogo e Strumenti di Lavoro

Al fine di creare le migliori condizioni per l'erogazione della didattica in DDI e per l'organizzazione del personale sulla base delle mutate esigenze didattiche causate dall'emergenza in atto, per consentire altresì l'eventuale contact tracing richiesto dalla ASL in rapporto alle presenze fisiche nelle varie sedi, nonché per garantire le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, i docenti potranno svolgere l'attività didattica anche non in presenza, purchè la prestazione lavorativa sia comunque erogata. Coloro che volessero utilizzare le strutture e le dotazioni scolastiche per svolgere le lezioni a distanza, possono indicare i giorni e gli orari in cui saranno presenti nelle varie sedi dell'istituto.

Particolare attenzione è dedicata agli alunni con BES, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure.

Per particolari situazioni di disagio si ricorrerà al comodato d'uso di dispositivi al fine di ridurre il divario digitale.

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

Il DS darà tempestiva comunicazione delle opportunità formative pervenute alla scuola e concederà i permessi utilizzando i seguenti criteri:

✓ PERSONALE DOCENTE

- equa rotazione negli ultimi tre anni per offrire a tutti la possibilità di aggiornarsi;
- la concessione di permessi eventualmente richiesti da più docenti della stessa sede, nella stessa giornata / nelle stesse giornate dovrà essere valutata sulla base dell'effettiva possibilità di sostituzione.

Il dipendente avanzerà la richiesta di norma con 5 gg. di anticipo per consentire di provvedere in tempo utile alle sostituzioni.

✓ PERSONALE ATA

- equa rotazione negli ultimi tre anni per offrire a tutti la possibilità di aggiornarsi;
- la concessione di permessi eventualmente richiesti da più unità della stessa sede/reparto, nella



stessa giornata dovrà essere valutata sulla base delle effettive esigenze di servizio.

Il dipendente avanzerà la richiesta di norma con 5 gg. di anticipo.

2.

PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN-OUT

La promozione della legalità è attuata mediante:

- diffusione tramite pubblicazione nel sito web dell'Istituto e attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni, del DPR 62/2013, del GDPR 679/16; delle Linee Guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 - delibera n. 430 approvata dal Consiglio ANAC nella seduta del 13 aprile 2016 - del PTPC;

- eventuali, specifiche azioni di formazione del personale.

La qualità del lavoro è promossa mediante la valorizzazione delle risorse umane.

Misure per il benessere organizzativo e la prevenzione dello stress lavoro-correlato: è prevista la rilevazione del benessere organizzativo e dei fattori di rischio stress lavoro-correlato e burn-out per tutto il personale. Al termine della rilevazione, sulla base degli esiti, saranno previste:

- apposite misure di gestione e di comunicazione per chiarire gli obiettivi del l'Istituto e il ruolo di ciascun lavoratore al fine di migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;
- eventuali attività di formazione dei lavoratori, per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui fronteggiarlo in senso trasformativo;
- momenti di informazione e consultazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi.

Dette misure saranno contenute in apposita sezione del Documento di Valutazione dei Rischi e saranno rese note mediante pubblicazione al sito dell'Istituto.

Si allega:

tabella ripartizione FIS 2022/2023 composta da pag n. 4

tabella ripartizione fondi PCTO 2022/2023 composta da pag n.1

Il presente contratto è formato da 40 pagine, compresa quella relativa alle firme dei trattanti e le tabelle di ripartizione.

Lo stesso viene letto, firmato, sottoscritto il giorno 25 gennaio 2023, in Bitetto presso la sede del Liceo Scientifico "E.Amaldi" di Bitetto.

34

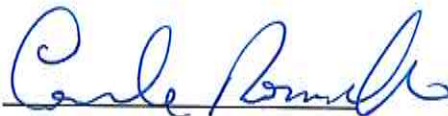
IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2022/2023

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 25 gennaio 2023 alle ore 09,00 nel locale della Presidenza viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica **L.S.S. "E. Amaldi" di Bitetto (BA)** tra:

A) Parte Pubblica:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmela Rossiello



B) Per la RSU d'Istituto:

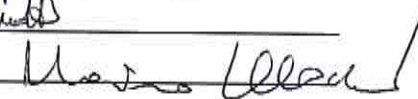
CISL SCUOLA AA. Rizzi Gianfranco



FLC-CGIL Prof. Rita Cinotti



GILDA – UNAMS Prof. Mariano Iacovazzi



C) Per i sindacati territoriali:

CISL SCUOLA _____

UIL SCUOLA RUA _____

FLC-CGIL _____

GILDA – UNAMS _____

SNALS-CONFAL _____

ANIEF _____



Ripartizione FIS 2022/2023

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2022/2023	€	51.861,56	
MOF 2021/2022			1.189,80 €
ECONOMIE ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA AA. PP.			2,50 €
ECONOMIE ORE ECCEDENTI DOCENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI			2.418,80 €
TOTALE ECONOMIE FIS 2021/2022	€	3.611,10	
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA 22/23			30% ATA € 3.620,35 70% docenti € 8.447,49
TOTALE	€	67.540,50	
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	€	4.040,00	
FIS DA CONTRATTARE	€	63.500,50	

FIS DOCENTI (70% su € 63.500,50)	€	44.450,34
FIS ATA (30% su € 63.500,50)	€	19.050,16

FUNZIONI STRUMENTALI 2022/2023	€	3.562,94
--------------------------------	---	----------

INCARICHI SPECIFICI ATA 2022/2023	€	2.384,85
-----------------------------------	---	----------

ORE ECCEDENTI 2022/2023	€	3.245,31
-------------------------	---	----------

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA 2022/2023	€	3.136,44
---	---	----------

AREA A RISCHIO 2022/2023	€	415,74
--------------------------	---	--------

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA	70% Valorizz. docenti
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	1^ COLLABORATORE D.S.	1	200	200	17,50	€ 3.500,00	€ 6.125,00		665,15
	2^ COLLABORATORE D.S.	1	150	150	17,50	€ 2.625,00			498,86
ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA	
	Coordinamento classi intermedie	42	15	630	€ 17,50	€ 11.025,00			2.095,23
	Coordinamento quinte classi	7	20	140	€ 17,50	€ 2.450,00			465,61
	Coordinamento di Educazione Civica	49	5	245	€ 17,50	€ 4.287,50			814,81

Handwritten signatures and notes:
 A large blue signature.
 "Pubblico per DSGA" (Public for DSGA)
 "Cy" (likely initials)

SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Coordinatori Dipartimento	11	12	132	€ 17,50	€ 2.310,00			439,00
Responsabile Laboratorio ICDL	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile laboratorio Fisica	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile laboratori informatica 2-matematica	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile laboratori Biologia Microbiologia e Chimica	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile Planetario	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile laboratorio lingue	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile laboratorio di Robotica informatica 3	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Responsabile laboratorio Telescopio	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente Biblioteca e Progetto lettura	1	15	15	€ 17,50	€ 262,50			49,89
Responsabile per la sicurezza (ASPP)	1	15	15	€ 17,50	€ 262,50			49,89
Referente DSA - BES	1	15	15	€ 17,50	€ 262,50			49,89
Referente ESABAC	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 24.972,50		16,63
Referente Erasmus Plus	1	50	50	€ 17,50	€ 875,00			166,29
Referente Intercultura	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente Accoglienza	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente Educazione salute	3	5	15	€ 17,50	€ 262,50			49,89
Referente Teatro e Certificazioni in Inglese	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente INVALSI e valutazione	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00			33,26
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente Centro Sportivo Scolastico	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente Stage Estero	4	5	20	€ 17,50	€ 350,00			66,52
Referente Liceo Matematico	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente progetto biomedico	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Tutor docente neo-immessi in ruolo	7	5	35	€ 17,50	€ 612,50			116,40
Referente alla legalità - per Educazione Civica	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00			33,26
Referente progetto EEE - la scienza nella scuola	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente Treno della Memoria	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63
Referente rete LS-OSA	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50			16,63

Referente BES

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
SUPPORTO ALLA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Orientamento entrata (Open Day ecc.)	17	20	340	€ 17,50	€ 5.950,00	€ 9.704,00	1.130,76
	Commissione Nucleo Interno Valutazione	3	9,5	28,5	€ 17,50	€ 499,00		94,83
	Commissione Erasmus +	7	14	98	€ 17,50	€ 1.715,00		325,92
	Commissione INVALSI	4	10	40	€ 17,50	€ 700,00		133,03
	Commissione PON	2	24	48	€ 17,50	€ 840,00		159,64
ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
	Gare di matematica, fisica, informatica e problem solving	4	6	24	€ 17,50	€ 420,00		79,82
	Olimpiadi delle Scienze -Olimpiadi della chimica	3	6	18	€ 17,50	€ 315,00		59,86

PROGETTI

Olimpiades de Espanol	2	6	12	€ 17,50	€ 210,00
Olimpiadi Italiano	3	6	18	€ 17,50	€ 315,00
Progetto lettura	6	4	24	€ 17,50	€ 420,00
Autocad	1	4	4	€ 17,50	€ 70,00
Autocad	1	30	30	€ 17,50	€ 525,00
EEE	2	20	40	€ 17,50	€ 700,00
La voce dell'Amaldi	3	5,5	16,5	€ 17,50	€ 288,84
La voce dell'Amaldi	2	2	4	€ 17,50	€ 70,00
CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA DEL GOETHE INSTITUT	2	9	18	€ 17,50	€ 315,00

€ 3.648,84

39,91
59,86
79,82
13,30
99,77
133,03
54,89
13,30
59,86
8.447,49

TOTALE FIS DOCENTI UTILIZZATO 2022-23

44.450,34 €

€ 0,00

ATTIVITA'

INCARICO

N° INCARICHI

ORE

TOTALE ORE

COMPENSO ORARIO

TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE

TOTALI

ECONOMIA

30% Valorizz. ATA

STRAORDINARIO ATA

Collaboratori Scolastici	6	44	264	€ 12,50	€ 3.300,00
Assistenti Amministrativi	6	44	264	€ 14,50	€ 3.828,00
Assistenti Tecnici	2	44	88	€ 14,50	€ 1.276,00

€ 8.404,00

SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Collaboratori Scolastici	13	14	182	€ 12,50	€ 2.275,00
Assistenti Amministrativi	6	14	84	€ 14,50	€ 1.218,00
Assistenti Tecnici	2	14	28	€ 14,50	€ 406,00
C.S. Adibito alle fotocopie	1	10	10	€ 12,50	€ 125,00
Intensificazione per reperibilità apertura/chiusura scuola	1	44,77	44,77	€ 12,50	€ 559,66
A.A. in Sostituzione DSGA	1	70	70	€ 14,50	€ 1.015,00
A.A. di Supporto Amministrativo al D.S.	3	70	210	€ 14,50	€ 3.045,00
Team innovazione digitale	3	5	15	€ 14,50	€ 217,50
C.S. Piccola manutenzione	2	25	50	€ 12,50	€ 625,00
A.T. supporto manutenzione strumenti informatici	1	40	40	€ 14,50	€ 580,00
A.T. gestione auditorium e rapporti con associazioni	1	40	40	€ 14,50	€ 580,00

€ 10.646,16

TOTALE FIS ATA UTILIZZATO 2022-2023

€ 19.050,16

€ 0,00

3.620,03

ATTIVITA'

INCARICO

N° INCARICHI

ORE

TOTALE ORE

COMPENSO ORARIO

TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE

TOTALI

ECONOMIA

FUNZIONI STRUMENTALI 2022/2023

Area 1 - PTOF	1	40,75	40,75	€ 17,50	€ 713,16
Area 2 - SOSTEGNO DOCENTI	1	40,74	40,74	€ 17,50	€ 712,97
Area 3 - SUPPORTO STUDENTI	1	40,7	40,7	€ 17,50	€ 712,27
Area 4 - INCLUSIONE	1	40,7	40,7	€ 17,50	€ 712,27
Area 5 - INNOVAZIONE DIDATTICA	1	40,7	40,7	€ 17,50	€ 712,27

€ 3.562,94

€ 0,00

ATTIVITA'

INCARICO

N° INCARICHI

ORE

TOTALE ORE

COMPENSO ORARIO

TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE

TOTALI

ECONOMIA

Giuseppe Des...

INCARICHI SPECIFICI ATA 2022/2023	C.S. Ass. diversamente abili	8	10	80	€ 12,50	€ 1.000,00	€ 2.384,85	€ 0,00
	Assist. Amm. Bandi esperti esterni/ rendicontazioni finanziamenti/ Informatizzazione PAGOINRETE	1	30	30	€ 14,50	€ 435,00		
	Assist. Amm. Gestione magazzino e materiale facile consumo	1	15	15	€ 14,50	€ 217,50		
	Assist. Amm. Gestione docenti neoassunti/TIROCINANTI/pension/ privacy DL 196/03	1	30	30	€ 14,50	€ 435,00		
	Ass. Amm. Catalogazione ed archiviazione atti progetti	1	10	10	€ 14,50	€ 145,00		
	Ass. Tec. Gestione Laboratorio Acque/Planetario	1	10,5	10,5	€ 14,50	€ 152,35		

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA 2022/2023	Docente di educazione fisica	1	18	18	€ 34,73	€ 625,14	€ 3.136,44	€ 0,00
	Docente di educazione fisica	1	18	18	€ 34,73	€ 625,14		
	Docente di educazione fisica	1	18	18	€ 34,73	€ 625,14		
	Docente di educazione fisica	1	18	18	€ 34,73	€ 625,14		
	Docente di educazione fisica	1	18	18	€ 35,33	€ 635,88		

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
AREA A RISCHIO 2022-2023								€ 415,74

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE	TOTALI	ECONOMIA
ORE ECCEDENTI A.S. 2022/2023	SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	115	1	115,04	€ 28,21	€ 3.245,31		€ 0,00



Performance Res Risk CN

Ripartizione FONDI PCTO 2022/2023

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 2022	€ 3.279,48
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - ECONOMIE ANNO 2021/2022	€ 1.095,94
TOTALE	€ 10.934,40

ATTIVITA' DOCENTI	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO	TOTALI	ECONOMIA
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	TUTOR CLASSI TERZE	11	15	165	€ 17,50	€ 2.887,50	€ 7.962,50	
	TUTOR CLASSI QUARTE	9	15	135	€ 17,50	€ 2.362,50		
	TUTOR CLASSI QUINTE	7	15	105	€ 17,50	€ 1.837,50		
	DOCENTE REFERENTE PCTO	1	50	50	€ 17,50	€ 875,00		

ATTIVITA'	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO	TOTALI	ECONOMIA
PROGETTI	Tutor Stage Bonn	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 1.137,50	
	Tutor Stage Londra	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50		
	Tutor Stage Francia	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50		
	Tutor Stage Germania	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50		
	Un Ponte verso l'oriente	1	30	30	€ 17,50	€ 525,00		
							€ 9.100,00	

ATTIVITA' ATA	INCARICO	N° INCARICHI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO	TOTALI	ECONOMIA
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	DSGA	1	24	24	€ 18,50	€ 444,00	€ 1.834,40	
	Assistente Amministrativo	1	30,89	30,89	€ 14,50	€ 447,90		
	Assistente Amministrativo	1	65	65	€ 14,50	€ 942,50		
							€ 10.934,40	

€ 0,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]